

**POLIZIA MUNICIPALE.** Il comandante Belfiore: «Stiamo studiando questa idea»

# Anche «WhatsApp» contro i furbetti della sosta selvaggia

➤ Cittadini muniti di telefonino potranno fare segnalazioni  
«Ma la multa scatterà solo dopo verifica da parte dei vigili»

**Proposta suggerita anche dal segretario provinciale del Siap, Tommaso Vendemmia, per combattere i casi di «imbrattamento del suolo, abusivismo, guida senza casco e vandalismo»**

**Gerardo Marrone**

●●● Anche nelle strade catanesi, i cittadini muniti di telefonino e «WhatsApp» potranno ... immortalare e segnalare ai vigili urbani episodi di «microillegalità diffusa». Lo conferma il comandante della Polizia Municipale, Pietro Belfiore. Il pieno coinvolgimento di residenti e semplici passanti nel controllo del territorio, peraltro, era stato sollecitato ieri dal sindacato di Polizia Siap con una nota del segretario provinciale Tommaso Vendemmia: «Posteggio abusivo, imbrattamento del suolo, abusivismo, guida senza casco, vandalismo — ha scritto Vendemmia — Si potrebbe intervenire a fotografare il fatto e, poi, procedere d'ufficio». Il comandante Belfiore precisa: «Stiamo studiando da tempo questa iniziativa, ma per farlo serve una centrale operativa tecnologica come quella di cui si sta dotando la Polizia Municipale di Catania. Tra un anno e mezzo verrà inaugurata. La segnalazione sarà li-

mitata ai casi di sosta selvaggia, ad esempio doppia fila o macchina negli stalli riservati ai disabili. Sarà, poi, compito dei vigili accertare ed eventualmente sanzionare. Non basta la sola immagine inviata mediante WhatsApp, perchè genererebbe solo una montagna di contenzioso. È il motivo per cui a Roma questa iniziativa, avviata qualche tempo fa, è già stata sospesa».

Usati con molta cautela, cellulari e servizi di messaggia potrebbero quindi tornare utili a Palazzo degli Elefanti che, per affermazione dello stesso sindaco Enzo Bianco, ha appena dichiarato guerra a vandali e automobilisti indisciplinati. Ai passanti "armati" di cellulare, comunque, sempre più enti locali chiedono collaborazione. È il caso, tra gli altri, di Riva Ligure in provincia di Imperia dove il Comune ha chiesto in questi giorni una mano a residenti e semplici passanti per fare — è davvero il caso di dirlo — piazza pulita delle discariche abusive e di chi le crea. Sempre attraverso «WhatsApp», vanno inviate le foto ai vigili di Riva Ligure. Agli autori dei messaggi è garantito il pieno anonimato.

Aspettando il «cittadino vigile», Tommaso Vendemmia e il Siap vanno ben oltre i casi di teppismo urba-

no e ricordano la «minacciosa attività predatoria» della delinquenza catanese. «I dati delle forze dell'ordine sul territorio — commenta il segretario del sindacato di Polizia — sono confortanti, ma se presi singolarmente per ogni forza di polizia operante emergono differenze significative. Siamo senza coordinamento, senza strutturazioni moderne e organizzazioni adatte alle nuove realtà. È ormai indispensabile creare una sala operativa unica che gestisca tutte le forze in campo, ci serve un tavolo tecnico unico per fare operazioni a rotazione tra le varie forze in campo così che gli interventi siano continuativi ed efficaci, occorre una sala regia unica che gestisca le video sorveglianze su tutta la città». Il Siap, infine, cita i 4 mila soggetti sottoposti a misure restrittive in casa: «Catania è seconda solo a Napoli, per il numero di detenuti in casa. Un esercito in due quartieri cittadini, che Polizia e Carabinieri devono controllare». (\*GEM\*)

